

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Direzione ed Amministrazione: Udine
Vicolo di Prampero, 4. — Inserzioni
nel corpo del giornale per ogni riga o
spazio di riga cent. 60, in terza pagina
dopo la firma 30, in quarta pagina 20.
— Per gli avvisi ripetuti si fanno ri-
bassi di prezzo.

In tutta ITALIA: anno L. 16 — seme-
stre L. 8.50 — trimestre L. 5 — Estrero
anno L. 30 — semestre L. 15. — Un
numero separato cent. 5, arretrato 10.
— Le associazioni non disdette si in-
tendono rinnovate. — Non si restitui-
scono i manoscritti. — Lettere e pieghi
non affrancati si respingono.

Anno III. — N. 85

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

Martedì 15 Aprile 1902

La rivoluzione nel Belgio (1)

Il virus rivoluzionario-massonico s'è ora comunicato al Belgio, dopo ch'ebbe portato la febbre infettiva nel Portogallo, nella Spagna, in Francia, in Italia. I gravi fatti che turbano oggi il più florido paese d'Europa, non si possono altrimenti spiegare se non ponendo mente ad un duplice ordine di fenomeni, che avvengono con perfetto sincronismo, perchè hanno identica la causa e simultaneo l'effetto.

E la spiegazione è chiara, non solo per carattere dei disordini, sempre bilateralmente sovversivi e anticlericali ad un tempo, ma perchè movono da una congiura internazionale, composta di tutto ciò che l'Europa ha di più tristo, l'anarchia, il socialismo, la massoneria, il giudaismo, che formano lo stato maggiore dell'esercito rivoluzionario. Questo esercito ha, un poco dappertutto, ma particolarmente in Svizzera, a Londra, negli Stati Uniti, i suoi segreti consigli, e nelle nazioni letine i fautori, le riserve, gli esecutori.

All'estero è il filo politico delle congiure: all'interno degli Stati è il filo massonico, il quale impunemente, spudoratamente, perchè padrone e dominatore di governi e di parlamenti, ordisce le sue trame, che poi colorisce colla politica, ora liberale, ora socialista, ora sovversiva, a seconda dei luoghi, del tempo, delle circostanze.

Ma il fine, la lotta, le armi, i metodi hanno uno stigma unico, benchè duplice di aspetto, rivoluzionario cioè ed anticristiano. E se ben si guarda, le due cose sono una sola, essendo la rivoluzione una stessa sostanza coll'anticlericalismo. La genesi è questa.

Ora, da oltre un anno, assistiamo, quasi sgomentati, alla più feroce delle lotte, che assume, dove il carattere anticlericale spiegato, dove quello sovversivo, dove l'antimonarchico, dove un po' l'uno o un po' l'altro, a vicenda o contemporaneamente. In Francia, dopo il dreyfusismo, venne la lotta legalizzata contro le congregazioni: i partiti estralegali parvero schierarsi contro la repubblica nell'episodio del dreyfusismo i partiti massonici governativi sono ora contro le congregazioni.

In Italia s'attacca l'esercito, ch'è il baluardo della monarchia: ed il socialismo, d'accordo col governo monarchico, porta i suoi colpi al matrimonio cristiano. Sono colpi misurati da una parte e dall'altra: ma la via è pur quella francese.

La Spagna ha le orde selvagge di Barcellona e di Saragozza, che fanno il comunismo colla dinamite contro la proprietà da un lato, e il teppismo anticlericale incendiario contro i conventi dall'altro. Intanto il governo del signor Sagasta prepara nuove catene agli ordini religiosi, mentre i separatisti, i socialisti, i repubblicani congiurano contro il giovane Alfonso XIII, che sta per cingere la corona di un paese sconvolto dalla rivoluzione e dalla massoneria.

Il Portogallo ha il suo Kulturkampf, che è emanazione del governo massoneggiante; ed ha i suoi sovversivi che attentano alla dinastia di Braganza. L'Austria ha il semitismo e il socialismo, che fanno a tutt'uomo del pangermanismo, per ottenere due intenti scellerati ad un tempo; perdere la monarchia cattolica degli Asburgo, scindendo l'unità dell'impero a beneficio della Germania protestante, e staccare dal Papato la parte migliore dell'Austria.

La rivoluzione bifronte è politica nei tumulti di Trieste, è anticattolica e antimonarchica nel Los von Rom: è antimonarchica e anticlericale a Barcellona, quando ne insanguina le strade: è una cosa e l'altra in Lisbona e in Oporto, dove fischia un cardinale e impreca al Re: è socialista a Torino dove organizza lo sciopero, è anticlericale a Montecitorio dove, sotto gli occhi del governo, s'insulta il Papa e si prepara la lotta, cominciando dal divorzio dal governo unito ai socialisti, e dai socialisti soli contro l'esercito e la dinastia.

Ora è il momento del Belgio. E' calma Trieste, riposa Barcellona, tace Lisbona, s'è acquietata Torino, è occupata nelle elezioni Parigi: ma il focolare del vulcano rivoluzionario, che mina tutti gli Stati di Europa, e che ha i suoi crateri

infernali nei paesi latini, erutta il suo fuoco micidiale a Bruxelles, a Gand oggi, e forse domani in Anversa, a Liegi, a Lovanio, per avviluppare in un incendio sotto tutta quella generosa nazione cattolica.

Il Belgio non è solamente il più popoloso paese d'Europa, il più ricco, il più prospero: il Belgio è lo Stato più progredito nelle riforme sociali, nell'insegnamento, nelle libertà, in tutto ciò che è civile. E questo meraviglioso progresso non è frutto di un governo liberale; ma è opera di settant'anni, quasi non interrotti, di governo cattolico. Là i cattolici non possono essere accusati di oscurantismo, di timidi innovatori. I fatti stanno contro ogni calunnia.

Il Belgio è alla testa dei paesi socialmente più progrediti per opera e per merito di uomini schiettamente cattolici. Da 18 anni il predominio parlamentare dei cattolici ha loro dato in mano il governo della nazione. Il patriottismo del partito cattolico non può neppure essere sospettato. Il nome dei Demerode, dei Defalloux è legato al risorgimento nazionale: l'episcopato belga è benemerito della indipendenza politica del paese, poichè storicamente essa è opera dei cattolici tutti.

Dopo il 1870 il liberalismo massonico potè prendere le redini del governo: e quello fu il regno della violenza legalizzata. Bara e Frère Orban hanno dato il loro nome a questo periodo nefasto per la vera libertà del Belgio. Ma nel 1884 le elezioni generali restituirono il predominio ai cattolici: Beernaert e Woeste sono due figure di questo rinnovamento cattolico, che riassumono quasi i due poli dell'azione, progressiva e conservatrice, della Destra parlamentare.

Le violenze del liberalismo dottrinario vinto e seppellito si rinnovavano ogni qualvolta i comizi elettorali convocarono i cittadini, per rieleggere i deputati. Ma i cattolici, forti del buon governo, ottennero dalla coscienza del paese il premio di una fedeltà inconcussa, che salvò le conquiste sociali di una lotta semisecolare. Il liberalismo dottrinario ebbe la tomba in tutte le riforme escogitate per dar battaglia ai cattolici. Difatti la maggioranza si mantenne con tutti i sistemi elettorali più vari: lo scrutinio di lista, il collegio uninominale, il voto semplice, il voto multiplo. E il governo cattolico affrontò coraggiosamente ogni ragione di sistemi, senza cadere.

La democrazia cristiana, che ha così dato la prosperità e mantenuta la libertà al Belgio, entra ora in una nuova fase: al liberalismo è succeduto il socialismo, l'anarchismo, sempre però mancipio della massoneria. Vanderwelde, ricco sfondato, fa l'opposizione sotto le bandiere del proletariato, come l'Orban la faceva sotto quelle della libertà laica. Il termine dell'unione, l'idea ispiratrice è però sempre la stessa: l'anticlericalismo.

La parola d'ordine internazionale è passata pel Belgio, per la Francia, per la Spagna, pel Portogallo: i deputati spagnuoli, che intervennero ai meetings di Bruxelles, sono i commessi viaggiatori dell'anarchia socialista e massonica. Essi sono gli stessi che presero parte al recente congresso parigino del Grand' Oriente, nel quale si tramava contro i cattolici francesi per vincerli nelle imminenti elezioni. E la parola d'ordine, la tessera di riconoscimento, la bandiera è questa: combattere a oltranza la monarchia in Belgio, in Spagna, e lottare con tutti i mezzi contro il cattolicismo.

Il programma si svolge successivamente in tutti i paesi latini. Leggendo gli episodi rivoluzionari di Bruxelles, voi avete l'immagine ripetuta e riflessa di quelli di Barcellona. Assalti di conventi, attentati alla dinamite, violenze selvagge contro le persone religiose, contro i deputati cattolici, contro le chiese, contro i giornali cattolici. Eppoi ribellioni ai gendarmi, imprecazioni contro i soldati, barricate: insomma tutto ciò che costituisce il prodromo, o il tentativo, della rivoluzione sociale.

A Trieste è lo sciopero degli operai del Lloyd: a Barcellona sono gli scioperi dei lavoratori del pane e i moti separatisti; a Torino gli operai del gaz; a Bruxelles si vuole innalzare la bandiera della ribellione in nome del suffragio universale e della revisione della

costituzione. Ma i processi sono gli stessi: l'intento è il medesimo. Nel Belgio non si fa il socialismo come vincere e far cadere il governo cattolico, e ricorre all'ostruzionismo della piazza, alla dinamite, alla effusione del sangue, alla soppressione della libertà personale, poichè le persone dei cattolici non sono sicure dalle orde inferocite della plebe sobillata dai socialisti.

V'ha in questi avvenimenti una lezione utile per i sovrani, come per il popolo. I sovrani non hanno più sicuro il trono. Il socialismo, sotto qualunque maschera, riuscisse a conquistare i paesi latini: poichè la massoneria, ch'è l'antesignana della guerra al cattolicismo, prepara sempre la via alla repubblica. Ora è alleata dovunque al socialismo, nella guerra al trono e all'altare. I popoli possono vedere dall'esempio del Belgio, che non è il bene degli umili che il socialismo cerca, ma la rovina delle nazioni cristiane, delle monarchie, della religione, poichè il Belgio, florido e libero sotto il governo della democrazia cristiana, è insidiato da questi selvaggi, che tendono, non al progresso, ma all'anarchia.

Il suffragio universale è ora in quel paese il pretesto per insidiare alla dinastia e al cattolicismo. Se il governo cattolico concedesse il suffragio richiesto, e se le urne riuscissero avverse al socialismo, questo continuerebbe la lotta sotto un'altro motivo, ma non disarmerebbe affatto. E la prova sta qui: alcuni deputati cattolici alla Camera, quando i socialisti proposero di concedere il suffragio universale, risposero che essi allora avrebbero presentato una legge che ammettesse al voto le donne, perchè la volontà del paese potesse essere tutta manifestata e il responso sincero. E i socialisti s'opposero fieramente, combattendo questa emancipazione della donna, perchè la temono funesta ai loro intenti rivoluzionari.

E' evidente che noi assistiamo ora ad uno sforzo supremo delle sette rivoluzionarie e della massoneria per sollevare le plebi contro l'ordine civile e religioso nei paesi latini. La lotta si fa ogni dì più brutale; non si ha più nemmeno il pudore di celare il fine perverso, sotto le belle parole di libertà e di progresso. Si confessa ciancamente lo scopo delittuoso della rivoluzione cosmopolita; e si tenta di addestrare le masse pervertite alla prossima rivoluzione. Gli indugi hanno reso impazienti questi frenetici apostoli dell'anarchia, i quali ora non hanno più la calma di chi confida nel domani, ma sono spinti alla strage, al sangue, alla rivolta dal demone maledetto che li conduce e li spinge.

Triste momento, se non vegliasse a tutela della società e dei popoli quel cattolicismo, ch'è insieme oggetto dell'odio satanico di tanti disennati, ma nel tempo medesimo palladio d'ogni ordine sociale e civile, anche in quelle nazioni che ne sprezzano gli insegnamenti!

La libertà non vale omai più a salvare i popoli; la scienza non vale più a soddisfare le menti; ma la libertà e la scienza, alleate alla fede, nella pienezza del cattolicismo, possono salvare la società dalla rovina. Ed è non una palligenesi che il socialismo prepara all'Europa; ma una ruina, una catastrofe.

Chi può dire dove ci condurranno le frenesie di tanti perversi, la cecità di tanti inconsapevoli erranti, se si può a cuor leggero andare verso il precipizio, mentre, come scriveva ieri l'altro l'Italia del popolo, la CURA della dinamite continua in tanti paesi, e l'anarchia nei cervelli cresce come un male epidemico?

Milris.

Note e commenti

Rivoluzione.

Con questo titolo l'Avanti di domenica pubblica un articolo, del quale pubblichiamo il seguente saggio:

«Quei moti sono la espressione di una lunga, perseverante, gigantesca elaborazione compiuta da tutto un popolo nel mondo delle idee come nel mondo dei fatti. Non si tratta di un moto improvviso e cospiratorio che miri a sconvolgere a un tratto la sostanza delle cose: no, quel che oggi chiama la nostra attenzione e suscita la nostra ammirazione è semplicemente l'ultimo di tutta una serie di sforzi e di eventi per i quali il proletariato belga è salito a un altissimo grado di civiltà; l'ultimo sforzo che mira a mutare la faccia delle cose dopo che la rivoluzione ha già mutato delle cose l'intima struttura.

Si può anzi dire che la rivoluzione è già compiuta e che questi fatti a cui assistiamo non ne sono che la manifestazione esteriore. La rivoluzione si compie nello sviluppo meraviglioso dell'industrialismo belga che creò le innumerevoli schiere proletarie; nell'organizzazione poderosa della resistenza e della cooperazione che agli operai diede la coscienza delle loro energie, delle loro attitudini al governo di sé, del loro valore sociale di fronte alle altre classi, nella penetrazione entro l'anima proletaria di una propaganda socialista tanto precisa nell'additare le mete finali quanto positiva nell'indicare i mezzi per raggiungerle. Il pulcino si è così formato in ogni parte del suo organismo: e sta ora rompendo il guscio per venire alla luce. Le violenze, le fucilate, le barricate dell'oggi non sono che una parte accessoria, che una modalità quasi trascurabile di fronte a tutto il complesso lavoro rivoluzionario avvenuto già nelle ime viscere della società belga: ed è per questo che quelle violenze sono non una sommossa ma una rivoluzione; e meglio: sono il coronamento fatale della rivoluzione.»

Un esperimento.

Ora, volete sapere l'articolo che il medesimo Avanti pubblicherà il giorno di una non improbabile rivolta in Italia? Non avete che a rileggere il brano surriportato sostituendo alla parola «belga» la parola «italiano»; e avrete l'articolo bello e fatto, senza bisogno del menomo ulteriore cambiamento.

Di fatti, da noi si è ancora in via di elaborazione; siamo alla seconda e forse alla prima serie di sforzi e di eventi per i quali il proletariato italiano sale... l'ultimo sforzo verrà poi. Di più, in Italia si è ancora nella organizzazione della resistenza e della cooperazione, nella penetrazione entro l'anima proletaria di una propaganda socialista precisa e positiva; il pulcino (caro!) non si è ancora formato in ogni parte del suo organismo. Ma aspettate un po' che tutto questo lavoro sia compiuto e che il pulcino (tesoro!) sia formato — ed avremo non una sommossa ma una rivoluzione; meglio: il coronamento fatale della rivoluzione.

E dire che il 16 marzo l'Avanti pubblicava con un titolo a caratteri cubitali il discorso del serafico Prampolini, l'apostolo della pace!

Non improbabile.

Più su abbiamo detto non improbabile una rivolta anche in Italia e precisamente sul taglio di quella che succede ora nel Belgio. Di fatti, che cosa basta perchè avvenga?

Lo dice l'Avanti nello stesso articolo scrivendo:

«Così, se i farneticanti di reazione potessero avere in Italia il sopravvento, e tentassero di chiudere al proletariato le vie della libertà a stento e incompiutamente oggi conquistate, noi non avremmo che da imitare l'esempio dei nostri fratelli del Belgio. E mentre noi non attendiamo l'avvento del socialismo da colpi di sommossa, sappiamo però che il nostro diritto come il nostro dovere è di usare di ogni arma quando si tentasse di strapparci di mano le armi civili su cui confiamo per realizzare i nostri ideali.

La rivoluzione, per noi, non consiste nelle sommosse più di quel che consista nelle lotte legali: è un procedimento complesso e molteplice in cui l'uso dei mezzi viene determinato dalla condotta degli avversari. Ad essi la responsabilità della scelta. Chi, infatti, risponderà, in faccia alla storia, del sangue che bagna le zolle del Belgio? Chi se non quel pugno di sovrachierari clericali che, per difendere a oltranza il loro privilegio economico, vogliono confiscare la volontà della maggioranza nazionale?»

Quanto alle responsabilità, è vecchia la favola del lupo e dell'agnello. Anche il grassatore poi determina la sua condotta dalla condotta del viandante: se cede il portafoglio e tace, bene; se no, il coltello. Ma allora su chi ricade il sangue? E' naturale; sul viandante che voleva difendere a oltranza il suo... privilegio economico.

Nè è a dirsi che il paragone non calzi; perchè, computando gli elettori anche col voto plurimo, i socialisti nel Belgio avrebbero potuto vincere con l'arma elettorale. E ciò è tanto vero che a ogni elezione politica seguì — frutto della propaganda — un numero maggiore di eletti tra socialisti e liberali. Non era dunque preclusa loro la via al potere col voto plurimo e perciò la loro sommossa di adesso è una vera grassazione e un vero assassinio. Non hanno scuse che li giustificino.

Il ritorno della Regina madre

Roma, 14. — La Regina Margherita è ritornata alle ore 11 da Terracina.

Dunque la escursione di S. M. in Terra Santa, questa volta si è limitata a una escursione sulle coste della Sicilia.

PROGRESSO RELIGIOSO

(Conferenza tenuta a Firenze da F. Brunetiere)

La splendida sala del Circolo degli artisti, giovedì alle 2, era affollata di un pubblico rappresentante propriamente l'élite intellettuale di Firenze.

Brunetiere è una figura che s'impone al pubblico. Statura media, testa fine di pensatore e di lavoratore impallidito sui libri. Capelli brizzolati, porta le lenti. Il gesto è ampio ed abbondante. La voce non si può dire potente, eppure risuona armoniosa: l'accento è insinuante: l'oratore possiede l'arte di farsi ascoltare da uditori numerosi. La parola chiarissima: ogni frase è un concetto. Non va dimenticato che il Direttore della Revue des Deux Mondes ottenne il diploma di «maître des conférences» e l'ha ben meritato!

L'idea di progresso (così ha cominciato) presa nel suo senso più generale data, nel mondo dalla comparsa del cristianesimo ed in seguito non la si trova generalizzata che nelle società cristiane. Prima, nell'antichità, essa era rappresentata dalle famose quattro età: dell'oro, dell'argento, del bronzo e del ferro: era un progresso a ritroso.

Se v'ha una differenza capitale fra le civiltà orientali e occidentali, essa consiste appunto in ciò che le nazioni cristiane sono da 2000 anni progressive; le altre, da 4000 anni, stazionarie. L'Oriente è il paese della immobilità. I liberi pensatori e quanti sognano la decadenza del cristianesimo dovrebbero riflettere che s'ucciderebbe il principio stesso della civiltà.

Venendo più da vicino all'argomento, il Brunetiere dice che non lo tratterà a base di statistica. Comincia invece dal ravvisare nell'epoca attuale un sintomo di progresso religioso nella diminuzione di ciò che chiamasi rispetto umano, nella rinascenza dell'idealismo.

Il materialismo è fuor di moda: tutti ormai ammettono che noi siamo circondati dal mistero. Nell'ultima lettera pontificia, il testamento di Leone XIII (della quale il conferenziere legge un tratto), si constata che la realtà non ha corrisposto alle speranze messe nel progresso della scienza. Il rispetto umano era una volta assai più diffuso: Bourdaloue e Massillon lo sfoltivano spesso nei loro sermoni, e non più tardi di 25 anni fa si arrossiva, ci si nascondeva: il Cristo era un oggetto di scandalo anche per coloro che vi credevano. Ora questo non è più: in dati casi anzi si potrebbe dire che s'è passati alla provocazione.

Altro segno notevole di progresso: la diffusione del cattolicismo, specialmente nell'America settentrionale. Da parte di qualche scrittore cattolico (il Tardivel, di Québec) s'è cercato di diminuirne l'importanza, ma a torto; il fatto sta che i cattolici da soli bilanciano quasi tutti i protestanti delle varie sette insieme addizionate; essi poi sono riesciti non pure a farsi tollerare, ma a farsi ammettere e riconoscere sul piede d'una perfetta eguaglianza; e attualmente la più grande città cattolica del mondo, dopo Parigi, Vienna e Nuova York.

Passando a qualche cosa di meno esteriore, bisogna definire il progresso religioso in sé e rispondere all'obiezione che viene affacciata dai protestanti e dai liberi pensatori.

Il cattolicismo si definisce coll'immutabilità del suo dogma; con ciò si definisce anche la sua incapacità ad evolversi. Non per nulla esso dice d'essere la verità continua: quod semper, ubique, ab omnibus.

E' questo un sofisma. La Chiesa, si dice, pretende di possedere la verità tutta intera. No: ma solamente la verità assoluta: e ciò non è la stessa cosa. Per esempio non si può pretendere d'avere intera sempre e nel modo istesso la verità in materia di storia, di fisica, di chimica, di fisiologia. Si ricordi il principio d'Archimede e le sue esplicazioni.

Del resto, la scienza non ha progredito se non in quanto ha fissato l'immutabilità delle leggi della natura: l'astronomia ha fatto delle scoperte mirabili dopo fissate le leggi del cielo per opera di Galileo, Newton e Keplero.

Lo stesso avviene del dogma cattolico e della sua immutabilità: il dogma è sempre lo stesso, ma s'evolve come la quercia dal suo seme: così il mistero dell'Incarnazione più lo si studia e più ci si offre pieno di conseguenze alle quali nessuno pensava.

Se il dogma non vivesse d'una vita interiore e costante, a che lo sviluppo della teologia e l'infallibilità pontificia?...

Il progresso non è meno sensibile nell'ordine morale. Anche questo non data che dal cristianesimo. Presso i pagani non scorgiamo nessuna vita interna o semplice elemento o simbolo della collettività, ecco la sorte dell'individuo: la sua personalità non era nulla; essa venne sviluppata soltanto dal cristianesimo.

Il rimprovero che si fa alla religione cristiana di comprimere la personalità è falso. Guardiamo le ragioni di credere: Pascal, Bossuet, Chateaubriand, de Maistre, partono nelle loro apologie da punti vista, differenti, eppure essi hanno una stessa fede, praticano la stessa fede, praticano la stessa dottrina, compiono le medesime opere.

La stessa cosa dicasi delle Congregazioni. Ognuno di esse ha la sua fisionomia distinta: sono tutte una manifestazione dell'individualità dei loro fondatori.

Manifestazioni spiccate d'individualità distinte sono dei pari i motivi di conversione dal protestantesimo al cattolicesimo di persone celebri: lady Herbert, Newman, il P. Hecker ci offrono tre casi sommanente tipici a questo riguardo.

Non si può quindi sostenere che il cattolicesimo comprima gli slanci individuali. Si avvera in lui e per opera sua il detto evangelico: Multae mansiones in domo Patris mei.

A misura che l'anima umana si complica ed esplica sempre più, anche i suoi sentimenti vanno trovando e continueranno a trovare espressioni adeguate nella religione cattolica; nuovi rapporti verranno sviluppandosi, affermandosi.

Con tutti questi progressi va di pari passo, se pure non li supera, il progresso sociale. Il secolo XIX ha veduto svilupparsi nei paesi cristiani le istituzioni pie; per trovarne di così numerose bisogna risalire al cristianesimo evangelico.

Al socialismo ateo ed irreligioso si oppone il socialismo cristiano, ossia la democrazia cristiana. La chiesa a tale scopo non ha bisogno che d'esplicare uno dei suoi aspetti eterni per fare loro assumere nuove forme.

L'eguaglianza, la fratellanza e la libertà trovano nella dottrina cattolica la loro sorgente: nella già citata sua lettera enciclica Leone XIII dimostra che la chiesa nel corso dei secoli ha sempre difeso gli oppressi e mantenuto la libertà civile e politica: essa sola può preservare quelle cose dai loro propri eccessi.

Si dice: ma la Chiesa non ha sempre fatto questo col medesimo ardore. Ebbene, se ciò fosse, non avremmo una prova che essa dunque progredisce?

Ma simile rimprovero proviene dalla confusione fra progresso aritmetico — per quale ad un sacco di scudi si aggiunge un altro sacco di scudi — e progresso organico. Questo secondo consiste nello sviluppo naturale del germe; dal seme la quercia, dal bambino l'uomo. Il processo religioso procede organicamente: in tal modo la Chiesa ha ottenuto l'abolizione della schiavitù.

Il Brunetière finisce ricordando le parole con cui il Montesquieu chiude il suo Esprit des lois: potessero i francesi trovarvi motivi nuovi per amare la Francia.

Così possa io oggi porgervi ragioni nuove di credere. L'organizzazione della Chiesa è forte e pieghevole insieme. Essa ammette appieno il progresso. Si pensi che se da lui la si separasse, non sarebbe la religione la prima a soffrirne, ma il principio medesimo del progresso.

Ecco il pallidissimo riassunto della conferenza durata un'ora e un quarto. Gli applausi che l'hanno sottolineato in vari punti sono stati in fine vivissimi.

Dal Comitato promotore è stato offerto al Brunetière un thè e presentato, quale omaggio, un bellissimo bassorilievo in marmo, copia della Santa Cecilia del Donatello, con cornice in stile classico.

Il servizio d'onore veniva fatto dai giovani del Circolo Universitario cattolico. L'incasso a vantaggio della erigenda chiesa di Ricorboli è stato fruttuoso.

Al Brunetière fu dato alla sera uno splendido ricevimento in casa della signora contessa Perkenstein-Talleyrand.

LETTERE DA BERGAMO

(Nostra corrispondenza)

13 aprile.

Il pellegrinaggio per Roma parti ieri mattina, dopo aver assistito ad una speciale funzione nella Chiesa Parrocchiale delle Grazie. Mons. Vescovo non potendo prendervi parte delegò Mons. Canonico Giosuè Signori della nostra Cattedrale. I pellegrini sono in numero di 250 col medico speciale.

La Società anonima delle Terme di S. Pellegrino tenne giorni fa la seduta generale degli azionisti. Nella relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione sull'esercizio 1901 di questa Società, si rileva, che gli introiti del nuovo Stabilimento balneario, aperto nella seconda metà del luglio 1901, furono di L. 11,574, contro L. 5611 date dall'esercizio bagni della precedente stagione 1900.

La relazione accenna alla costituzione di una speciale Società per la costruzione e l'esercizio di grandi alberghi in San Pellegrino, società per cui si è quasi interamente sottoscritto il capitale. Accenna pure al progetto per la ferrovia elettrica di Valle Brembana, destinata a congiungere San Pellegrino a Bergamo, progetto che ha fatto grandi passi verso la sua attuazione mercè il sussidio chilometrico promesso dal Governo ed i concorsi votati dai diversi corpi morali interessati e dai principali industriali della vallata.

Una perdita grave fece domenica s. il nostro clero colla morte del Can. Don Giovanni Salvi, prete di virtù esimia e di carità inesauribile. Ai funerali imponenti prese parte Mons. Vescovo e Mons. Castelletti lesse una splendida orazione funebre in elogio del defunto. Un coro di sacerdoti eseguì magistralmente la messa da requiem dell'Haller ed il Dies irae del Witt, molto gustati dal pubblico accorso.

Per la Beatificazione di Sator V. Gerosa. — In questi di il Tribunale Ecclesiastico istituito da Sua Ecc. Monsignor Vescovo di Brescia, per fare il processo informativo diocesano sulla vita e virtù di Suor Vincenza Gerosa di Lovere, compagna alla Venerabile Capitano nella fondazione delle Suore della Carità, ha tenuto alcune sedute nella nostra città per raccogliere delle testimonianze. Accennando a questo fatto, auguriamo che, questo processo abbia felice risultato, così che dia luogo al processo romano per la beatificazione e canonizzazione della confondatrice della Suore della Carità.

Il Circolo Operaio Cattolico S. Giuseppe tenne oggi la sua adunanza generale coll'intervento anche della Banda del detto Circolo.

La Società liberale di Mutuo Soccorso, nella quale da tempo i socialisti erano usi di farla da padroni, negò nell'ultima sua seduta a grande maggioranza il sussidio alla Camera del lavoro.

I commessi di negozio ascritti alle nostre Unioni professionali tennero seduta venerdì sera.

Il vasto salone delle Associazioni cattoliche di Piazza Pontida era quasi al completo. Procedutosi, sotto la sapiente direzione dell'egregio amico e collega Rag. Galbiati, alla discussione, ordinarissima, di vari interessi riguardanti i commessi, quali l'orario, il riposo festivo, il licenziamento ecc., si stese un elenco di tutti questi desiderata, da concretarsi e prendersi poi in più serio esame nelle prossime riunioni dei vari gruppi in cui vanno divisi i commessi in parola.

Dopo l'adunanza vari dei presenti, non ancora iscritti alle Unioni, vi diedero il loro nome; altri dichiararono che si sarebbero pienamente sottomessi a quanto l'Unione sarebbe per fare.

Un piccolo tentativo di ostruzionismo fatto da un meschino gruppetto di imberbi e coscienti? socialisti guidati da un tizio non imberbe, andò sventato in breve ed i pifferi suddetti si ritirarono.

Come organizzare la lotta contro la tubercolosi è il tema che svolge oggi al Teatro Nuovo il prof. De Giovanni dell'Università di Padova.

La festa degli alberi in Valcava avrà luogo domenica prossima per cura della Sezione locale del Club Alpino Italiano. Sul posto sarà celebrata alle 10 e mezza la S. Messa.

Oggi a S. Lazzaro si celebrò la festa della B. V. del Pianto e si eseguì alla Messa solenne musica liturgica dell'illustre vostro maestro Jacopo Tomadini da Cividale.

Pel primo Maggio

Roma, 14. — Riunitasi la direzione del partito socialista, deliberò che le manifestazioni del primo Maggio abbiano carattere antimilitarista contro l'impresa Tripolina. A tal uopo si diffonderanno manifestini volanti.

Si stabilì che il gruppo parlamentare telegrafi e sensi di solidarietà col gruppo Belga e di scrivere al partito socialista svizzero, manifestando la volontà dei socialisti italiani che si rispetti in tutti i paesi la libertà di stampa e del pensiero.

Un archivio fonografico a Parigi

Giunge notizia da Parigi che quella Società Antropologica ha installato in una delle sale del Museo Broca una collezione di 400 fonogrammi eseguiti dal dottor Azoulet durante l'ultima esposizione parigina.

La Società approfittò della presenza a Parigi di migliaia di forestieri di tutte le parti del mondo per fissare sui cilindri dei fonografi i vari idiomi che si parlano nel mondo. Il dottor Azoulet raccolse frammenti di discorsi, di racconti, di canzoni, di musica, che furono recitati da persone delle più svariate razze umane.

I 400 cilindri riproducono così le lingue di ogni specie, dialetti cinesi, tartari, siriaci; canzoni arabe, etiopi, sudanesi, ecc. Anche le lingue europee furono raccolte e con esse i vari dialetti francesi, italiani e spagnuoli.

La Società Antropologica dà una grande importanza per scopi linguistici a questo archivio fonografico. L'istituzione di un simile archivio fu iniziata già da vario tempo dall'Accademia delle Scienze a Vienna.

Ci sarà a Parigi anche il dialetto friulano? Può essere; e qualche amatore del genere, se ha soldi e tempo... può andar a verificarlo.

Per le vittime di Burago

Somma precedente L. 162.16
Mons. Natale Mattiussi » 5.—
D. Antonio Fant, capp. Mon- » 1.40
taperta » 1.40
Totale L. 168.56

— Dottore, disse improvvisamente Isabella, credete voi alle apparizioni dei morti?

— La fede ci prescrive di credere negli effetti soprannaturali, quando però la causa venga da Dio.

— Bene! ma voi non vedeste nessun apparizione?

— No.

— Io invece, ascoltatevi bene, vidi questa sera nella cappella, inginocchiato presso me, che mi guardava fisso, don Gastone nello stesso istante in cui il prete spargeva l'acqua benedetta sul di lui cadavere, che stava sul feretro.

— E' pazzo! mormorò il dottore con accento che permise ad Isabella di udirlo.

— Pazzo? no davvero!

— Signora; non volli dir tanto; ma una allucinazione causata dal pensiero che vi domina.

— Prendete quel lume, disse Isabella al dottore, e venite.

Lo condusse ai piedi del quadro rappresentante Diana cacciatrice, ch'era destinato per Gastone.

Vedete Eudimione figurato colla spalle rivolte e senza mostrare il volto. Ora osservate questo medaglione. (Era quello miniato da Stradella).

— Alcuno dunque è penetrato fin qui, disse Don Diego.

— Impossibile! Gaspare non l'avrebbe permesso; eppure osservate, la pittura è sì fresca, che sembra appena finito.

— E' vero, disse il dottore, dopo messa

Cose di Corte e di Governo

La giornata dei reali.

Roma, 14. — I reali visitarono stamane l'ospedale militare, al Celio, ricevuti dal colonnello direttore e dal corpo sanitario. Essi percorsero le principali corsie, soffermandosi in parecchi punti e conversando anche con gli infermi.

La legge sulle decime.

Roma, 14. — Ieri si firmò il decreto che autorizza il guardasigilli a ripresentare il progetto sulle decime e sulle prestazioni fondiarie.

Lo stato finanziario.

Roma, 14. — Di Broglio fu incaricato della relazione alla Camera sullo stato finanziario.

In proposito nota la Tribuna: «La conclusione è che per l'esercizio 1902-903 il pareggio è in pericolo, se non si corre ai ripari, mettendo un punto fermo a nuove spese e ricorrendo a qualche risarcimento».

Siamo così presto sbilanciati?

La situazione nel Belgio

Per amore o per forza.

Bruxelles, 14. — Il Consiglio generale del partito socialista ha fatto affiggere ai muri un manifesto in cui si inneggia a questa settimana nella quale avrà luogo la revisione della costituzione, e si afferma che entro questa settimana il popolo belga deve conquistare il suffragio universale e se il Governo si opporrà, il popolo dovrà sollevarsi con le armi in pugno per conquistare i suoi diritti con la forza.

Un tentativo fallito.

Charleroi, 14. — Quindicimila minatori su 40,000 scoparono nel bacino minerario; lavorati invece completamente negli stabilimenti metallurgici. Nessun incidente è segnalato.

Bruxelles, 14. — Lo sciopero è soltanto parziale nel bacino Servings; il lavoro continua, almeno parzialmente, in parecchie miniere di carbone e negli stabilimenti industriali. Invece, nel bacino del centro si astengono dal lavoro gli operai di tutte le miniere, delle officine e delle vetrerie.

Queste notizie ci possono servire benissimo quale indice per misurare la volontà nazionale. Per ieri era proclamato dalla direzione del partito socialista lo sciopero generale e ieri questo cominciò effettivamente. Ora abbiamo che a Charleroi su 40,000 minatori, solo 15,000 scoparono e che nelle altre miniere lo sciopero è solo parziale. E solo nel bacino del centro, dove cioè la pressione sugli operai è più sentita e dove gli scioperanti radunati da tutte le parti si valgono delle minacce per far desistere dal lavoro chi vorrebbe lavorare lo sciopero fu generale. Da questi dati non siamo lungi dal credere che gli operai dimostranti, piazzuoli siano la metà; ma basta questa metà strepitosa perchè si gridi: «Passi la volontà della nazione!» Di fatti, siamo in tempi in cui quattro gatti miagolanti sulla piazza intendono di rappresentare il paese!

La guerra anglo-boera

Alcune scaramucce.

Londra, 14. — Si ha notizia di alcune scaramucce, delle quali queste notizie manda Kitchener da Pretoria, in data del 13: Colenbrander venne attaccato, l'8, a Beyer nel suo accampamento.

I boeri ebbero 106 fra morti, feriti e prigionieri.

Gli inglesi ebbero un ufficiale morto e due ufficiali e cinque soldati feriti.

I boeri, in forze superiori, attaccarono la colonna Termer nei dintorni di Berfontein; un ufficiale inglese venne ucciso e due ufficiali e 14 soldati feriti; molti vennero fatti prigionieri.

La colonna Zehenyeh, nel Transvaal occidentale, respinse i boeri verso Rooval e i boeri perdettero il comandante Potgieter e 43 uomini; ebbero inoltre 34

la punta d'un dito sulla tela; fu dipinto di fresco.

— Venite ora con me nell'oratorio. Aprite quella Bibbia.

Il dottore obbedì. Vi trovò un altro ritratto in un paesaggio. Dopo un istante di riflessione, chiese ad Isabella:

— Siete certa d'aver veduto vostro cugino presso di voi nella cappella?

— Come vedo voi.

— Vedeste d'onde era venuto?

— No: lo trovai improvvisamente a me vicino.

— Lo vedeste partire?

— No, perchè svenni.

— E dopo, nessuno vi parlò di lui?

— Nessuno.

Il dottore dopo un altro minuto di pausa le chiese:

— Avete esaminata bene le pareti del vostro dormitorio?

— No.

— Ebbene, signora, vostro cugino Gastone vive. L'apparizione non esiste; lo giurerai per Esculapio.

feriti e 20 prigionieri; lasciarono sul campo due cannoni.

Gli inglesi ebbero un ufficiale, 5 soldati morti e 52 feriti.

Circa la pace.

Londra, 14. — Circa la pace i giornali arrischiavano notizie premature e molto fantasiose. Quello che è certo si è che le trattative sono intavolate.

Notizie estere

La torre di una cattedrale.

Madrid, 14. — Durante la messa, una torre della cattedrale di Cuema è crollata schiacciando tre case ed una gran parte del chiostro attiguo alla chiesa. Si organizzò tosto il soccorso. Parecchie persone furono tratte ancora vive dalle macerie; un giovanotto morì poco dopo il salvataggio. Mancano parecchi bambini; si ignora la causa dell'incidente.

Un uragano a Berlino.

Berlino, 14. — Stamane, alle ore 3, si è scatenato sulla città un grande uragano con pioggia torrenziale, durato fino alle ore 8. I fulmini caddero su vari punti. Le vie erano talmente allagate che alcuni tramwais non potevano circolare e per i passanti erano quasi impraticabili; le scuole sono chiuse; i danni sono considerevoli.

Il massimo della velocità.

Nizza, 14. — Ieri si poté disputare la ultima corsa del meeting nizzardo, cioè la coppa Rothschild, nella quale il rag. Mulledo, di Genova, montando una vettura a vapore Serpollet, raggiungeva la velocità strabiliante di 121 km. all'ora.

Per fornire le calzature.

Costantinopoli, 14. — Il Governo trovandosi in ristrettezze finanziarie, chiese un prestito alla Banca Ottomana per fornire di calzature i soldati, che gli venne rifiutato.

I circoli diplomatici turchi sono impressionati per le dichiarazioni di Bulow che la Germania approva l'occupazione della Tripolitania da parte dell'Italia.

Notizie italiane

Orribile delitto.

Avellino, 15. — Ieri sera in S. Michele di Serino monsignor Giuseppe De Mattia, mentre officiava nella parrocchiale, fu pugnalato da certo Domenico Femina, monaco laico del convento francescano sito in detto Comune.

Le ferite sono mortali e si attribuisce il misfatto all'espulsione del Femina dal convento per irregolare condotta. Il frate ritiene non estranea all'espulsione l'infammettuta del prelado.

La chiesa è stata chiusa al culto; sarà riaperta con l'intervento dell'arcivescovo di Salerno.

La baronessa Cassibile in prigione.

Messina, 14. — Iersera la baronessa Scoppa vedova Cassibile, l'eroina del clamoroso processo, che finora era in arresto in casa sua perchè ammalata, venne trasportata nelle nostre carceri. Era accompagnata dal colonnello medico Alvaro.

Da qualche mese i giornali parlano delle imprese di questa signora marchesa, imputata di truffe per oltre un milione e che involse nelle sue spie giudici, monsignori, procuratori ecc. Il suo processo avrà certo l'importanza di quello tenuto tempo fa per falsificazione di testamento. Intanto continua l'istruttoria.

Due anarchici a Genova.

Genova, 14. — A bordo del piroscafo Antonino giunto ieri da Buenos Ayres, vennero arrestati due anarchici italiani, uno dei quali aveva dichiarato che veniva in Italia per vendicare Bresci.

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

— Ne siete sicuro?

— Sicurissimo.

Isabella era raggiante di felicità.

— Ora per garantirvi da una sorpresa, che potrebbe esservi fatale, ascoltatevi attentamente.

Il dottore prima di parlare diede ad Isabella una pozione da bere.

XIV.

La vostra famiglia, o signora, disse il dottore, occupò sempre, come sapete, posti onorati al fianco dei suoi sovrani. Vostro padre era consigliere dell'Imperatore quattro anni prima della vostra nascita. Questa circostanza la ignorate forse, perchè in quel tempo si verificarono nella vostra famiglia certi misteri, che inasprirono assai il carattere del conte.

— Misteri! esclamò Isabella.

— Sì, misteri che vi svelerò, se mi promettete di aver coraggio e di tacere come se foste diventata muta.

— Tanto gravi sono questi segreti?

— Sì, gravi tanto che io non li svelerei se non trovassi necessario di farvi conoscere la vostra vera posizione, perchè possiate poi conscientemente operare. Io vi vidi nascere, vidi morire vostra madre, ed ancora risuonano al mio orecchio le sue ultime parole: «Vogliate su lei, mi disse, poich'ella resta tra gente estranea; il conte tacerà per decoro, la chiamerà sua figlia, ma la sacrificerà all'odio suo, come sacrificò me».

(Continua.)

ISABELLA

ROMANZO STORICO

(Riduzione)

Isabella portò le mani sul cuore per fermare i battiti accelerati.

— Ma circostanze di famiglia, continuò il medico, distrussero il progetto del padre, non però prima che egli ricevesse e rifacesse vedere il ritratto del disgraziato cugino che doveva dirvi sua sposa. Da quel di incominciò la lotta. Come volete ora che operi il medico su un infermo che inganna se stesso e che non aspira alla guarigione?

— Oh! si voi potete far molto, dovete, potete salvarmi, esclamò Isabella piangendo.

— Parlate, signora, disse il dottore commosso. Vi vidi nascere e nulla posso negarvi.

— Ebbene, dite a mio padre: «Vostra figlia Isabella muore se non la lasciate entrare nel convento di S. Domenico; ella non sarà mai la sposa di Don Guilleu... nè d'altri».

— Dirò che non volete Don Guilleu; ma non posso dire di più.

— Ma quali speranze mi restano ancora nel mondo? esclamò Isabella con accento disperato.

— E' vero: il colpo fu duro. Ma confidate in Dio; siate pura, buona, carita-

tevole e Dio vi userà misericordia e darvi forza di dimenticare.

— Dimenticare! oh, no! io sono disperata, pazzo; lo vidi or ora morto d'una morte orribile... e mi dite di dimenticare! Giammai! il suo amore mi accompagnerà. E qui proruppe in dirottissimo pianto.

Il dottore tacque, rispettando quel dolore sì profondo.

Dopo alcuni istanti Isabella proseguì: — Vi palesai dei segreti, don Diego, che neppure il mio confessore conosce appieno. Vi prego di dimenticarli. Io mi strapperò dall'anima perfino la memoria di quell'infelice, e spero che Dio mi perdonerà.

— Che mai vi deve perdonare? Vi ingannate, o signora; sarete colpevole se dimenticaste che è Dio stesso che vi pose in cuore un tanto affetto.

— Ma il voto di mia madre...

— Allora eravate bambina e non avevate diritto di far simili voti. Del resto rivolgetevi a colui che può legare e sciogliere e vi scioglierà dalle vostre promesse.

— Sarebbe possibile?... Ma ottenuto ciò, mio padre vorrà maritarmi con Don Guilleu ch'io abborro.

— Forse col tempo cangerete opinione.

— Oh! tacete. Se il mio voto sarà sciolto, passerò la mia vita colla memoria di Gastone e morirò con essa.

— E' impossibile! disse fra sé il medico. La uccideranno se insistono nel contrariare la sua volontà.

PICCOLE NOTE

Per un opportuno confronto. A Milano si sono tenuti due comizi; uno per la candidatura dell'anarchico Calcagno, l'altro per la candidatura del monarchico Moiana.

Dei due comizi ecco la breve, ma istruttiva cronaca: «Milano, 13. — Circa 3000 persone assistettero all'odierno comizio pro Calcagno. Parlarono, applauditissimi, De Andreis, Turati e Pellegrini. Nessun incidente.

Il comizio in favore della candidatura monarchica Moiana venne sciolto per le vivaci proteste degli oppositori.

Il comizio repubblicano-anarchico-socialista dunque, nessun incidente; il comizio monarchico... sciolto. Sempre avanti, Savoia, con Giolitti alla testa.

Il borghese-socialista Millerand.

Si ha da Parigi, 13:

Ieri sera al XII circondario c'è stata una riunione elettorale in cui il ministro Millerand parlò a' suoi elettori difendendo l'opera del ministro Waldeck-Rousseau. Millerand disse di assumere completa la responsabilità dei suoi voti dimostrando di non aver mai abbandonato i principi socialisti.

E niuno può avere il coraggio di smentirlo. E come lo farebbe se il socialismo è divenuto tale una torre di Babele, che le idee più chiare intorno ad esso le ha colui il quale non ce sa niente?!

Raccogliamo anche questa.

Il Giornale d'Italia occupandosi del lavoro parlamentare, dopo aver notato che questo gabinetto tiene più che ogni altro in non cale il Parlamento mentre a parlare se ne vanta rivendicatore, così conclude:

«Al governo preme soltanto di vivere. Forse crede che la sua vita sia tale inestimabile fortuna per le istituzioni parlamentari da renderne superfluo il funzionamento, o da ridurlo a una vana frammentaria parvenza. Non sarebbe la prima volta che il liberalismo si sostituisce alla libertà».

Traducete il... latino, e vedrete che anche i liberali cominciano a dire quello che noi stiamo dicendo da un bel pezzo, cioè: che il liberalismo è agli antipodi con la libertà!!!

Le interviste.

Il Giornale d'Italia va a ruba per le sue interviste; ma la farina rubata va in crusca. Di fatti, pare che non tutte le interviste del foglio di Sonnino sieno autentiche.

Di questi giorni p. e. ha fatto rumore l'intervista avuta da un redattore di quel giornale col cav. Poggi, mandato dal ministero quale ispettore nel Polesine. In quell'intervista ogni giornale che si rispetta attinse abbondante materia per articoli ecc. Ma all'ultima ora il cav. Poggi dichiara che la intervista... non ha mai avuto luogo!

Colto in flagrante verità.

Il leader dei socialisti belgi e capitano principe dell'attuale movimento rivoluzionario — il sig. Vauderwilde, gridò l'altro ieri in un discorso tenuto ai dimostranti: «Noi socialisti siamo il partito dell'ordine!»

Di fatti... basta leggere la cronaca del Belgio per convincersi.

DALLA PROVINCIA

Percotto.

11 aprile. Viva il nostro parroco.

Una vera festa fu quella di ieri Domenica 13. per il nostro paese, una festa semplice e bella, che rimarrà memoranda.

La bolla pontificia nominava a nostro Parroco il Rev. Sac. Don Lodovico Passoni, di cui in questo tempo potemmo ammirare ed apprezzare le doti rare del cuore buono e dell'ingegno elevato.

E Percotto al lieto annunzio, tributò una prima e grande manifestazione d'affetto al suo nuovo Parroco. La popolazione intera radunata sul piazzale della Chiesa lo acclamò solennemente al lieto suono delle campane a festa. La Banda Operaia di Percotto nuovamente risorta sotto i più felici auspici e diretta dall'Egregio e valente Maestro Sig. Giuseppe Salvadori, attendeva il nuovo Parroco all'uscita di Chiesa per condurlo trionfalmente alla sua casa nativa di Manzano fra una vera processione di popolo festante; mentre ognuno portava sul volto lieto il soddisfacimento per la memoria desiata del Pastore diletto.

Lusevera.

13 aprile. Nomina del Vicario.

Oggi ebbe luogo in questa Chiesa Vicariale sotto la Presidenza del Rev. Mons. Pevano di Tarcento debitamente delegato dalla Rev. Curia Arc. L'elezione del nuovo Vicario di Lusevera nella persona del benemerito Sacerdote Don Gio. Batta Cruder.

Quantunque la maggior parte dei capi famiglia fossero emigrati all'estero e quantunque fosse stata a brevissimo termine venuta la notizia al pubblico del giorno della nomina, tuttavia ben 108 capi famiglia risposero all'appello. Appena fatto lo spoglio e riconosciuto l'esito, di già preveduto, fu dato segno ai sacri bronzi della lieta notizia alla popolazione festante per la nomina del novello pastore che Iddio accompagni alla sua nuova residenza con quelle virtù ed amore che fin qui ha praticato nella sua vita sacerdotale.

A lui il benvenuto.

Pordenone

14 aprile. Fallimento.

Venne dichiarato il fallimento della ditta fratelli Fadelli, negoziante in commestibili in Pordenone ed a Tlezzo.

Curatore provvisorio il D. Francesco Etro; giudice delegato il D. Carlo Prato colla costituzione del giudice Ermengildo Gottardi. Termine per presentare insinuazioni di credito il 7 maggio p. v.

Cisterna

15 aprile.

Un'annegata nel Ledra.

Ieri certo Delle Case Venanzio di qui ebbe la disgraziata sorte di scoprire entro l'acqua del Ledra il cadavere d'una ragazza. Sperava fosse ancora corpo vivo, ma pur troppo constatò che non era vero appena la trasse alla riva. Venne presto identificata per Anna Bazzarra di Gio. Batta da Coseano di anni 13 serva nella vicina Maseris. Doveva ella tornando dai campi, passare un ponte provvisorio e certamente un capogiro la fece cadere entro l'acqua.

La disgrazia ha qui prodotta grave impressione.

Municipio di Torreano di Cividale.

AVVISO

A tutto il 30 aprile 1902 è aperto il concorso per la levatrice comunale, con lo stipendio di annue Lire 400, a cura piena; l'alloggio a carico della titolare e fissato possibilmente nella frazione Capoluogo.

Torreano, 14 aprile 1902.

Il Sindaco Autilio Volpe.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

14 - 4 - 1902

Table with 5 columns: Time (Ore 9, 15, 21, 154), Barom. rid. a 0, Alti m., Umid. relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.

14 Temperatura (massima... 22.8, minima... 11.6, minima all'aperto... 11.0, massima... 13.8, minima all'aperto... 12.0)

Tempo probabile: Venti deboli o moderati settentrionali, cielo vario.

DIARIO SACRO.

Mercoledì 16 - s. Liberale c. Fiere e mercati della provincia. Mercoledì 16 - Latisana, Pozzuolo, S. Daniele.

RACCOMANDAZIONE.

Agli abbonati tutti raccomandiamo puntualità nei pagamenti. Chi ha veramente amor proprio non lascia arretrati.

L'Amministrazione.

Si allargano le operazioni.

La Banca Popolare Friulana nella sua assemblea generale modificò il suo statuto sociale nel senso che venne fatta un'aggiunta di assumere esattorie, ed esazioni di dazi.

Aste ed appalti.

Avanti il R. Tribunale di Pordenone il giorno 13 prossimo maggio seguirà l'incanto di beni di proprietà di Paolina Pagliarini vedova da Re da Pordenone a richiesta dei fratelli D. Giuseppe ed Alessandro Nimis di Udine; e nel 27 stesso mese pure avanti quel Tribunale seguirà l'asta di beni immobili di proprietà di Giacomo Mazzaroli fu Giacomo di Meduno, immobili siti in mappa censuaria di Valvasone.

Il Buttis non andrà sempre ramingo.

Accennammo ad una delle pondanne che ebbe il socialista Buttis propagandista del verbo anche nel nostro Friuli, dove ebbe dispetto di trovare tanta durezza di fronte alle sue moine ed allettanti illusioni. L'altro di questo processo venne discusso in grado d'appello. Riepiloghiamo il perché: Sull'Aurora, giornale socialista di Intra, comparve un articolo dove si insultava con bassi epiteti l'ing. Pavia, addetto alla Direzione dei lavori del Sempione, accusandolo di aver usati soprusi ed angherie in danno degli operai minatori.

Autore di quel libello era il Buttis che il Tribunale condannò a 30 mesi di reclusione ed a 2500 lire di multa. Il gerente del giornale, tal Gaspare Guazzoni, fu condannato a 15 mesi e 1200 lire di multa.

E poiché i fatti addebitati all'ing. Pavia non furono menomamente provati, la Corte d'Appello confermava la sentenza.

E si che i socialisti dicono sempre la verità!

Per i danneggiati di Primiero. Nella massima larghezza abbiamo dato cenno dell'incendio disastroso di Primiero. Per sovvenire agli avvenuti bisogni di tanti venne aperta una sottoscrizione, che qui a Udine ha recapito presso la Società Alpina.

Eclampsia fulminante.

Iersera morì improvvisamente per fulminea eclampsia un bambino di quattro mesi figlio di Carlo Lodolo, abitante in via di Mezzo.

Il cane di Colugna.

Venne denunciato il cane di Goz Casimiro di Colugna, cane di irsuto pelo e mastodontiche forme, il quale oltreché incutere timore agli uomini, coglie occasione dalla propizia stagione per là a nis a modo suo.

Beneficenza.

Per le Derelitte.

In morte di Orsola Donato: Famiglia Mason L. 5.

In morte di Angelini cav. Giovanni: Sorelle Bonvicini L. 2.

In morte di Bettina Chiavris: Enrico Mason L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Per l'erigendo Ospizio Cronici in Udine: Nella circostanza della morte del signor Spangaro Vincenzo, il sig. Nicolò Degani offre lire 1.

IN TRIBUNALE.

Il processo del segretario comunale di Palmanova.

Qualcuno dei lettori chiederà perché solo accennammo e non compimmo la succinta relazione sul processo del Rodaro, segretario di Palmanova.

Ne diamo la ragione. Vi fu lunga e intricata istruttoria dei testi pro e contro, adesso lavorano i periti. Il processo per le aringhe e successiva sentenza, sarà riassunto giovedì.

Corriere commerciale

Granoturco da 10.75 a 12, Cinquantino da 10.60 a 11 al quintale.

Semente erba spagna da 60 a 1.55, Trifoglio a 1.

Ultimi telegrammi

Oltre un miliardo di deficit.

Londra, 15. (Comuni) — Il cancelliere del tesoro Hicks-Beach presenta il bilancio. Il deficit è previsto in 45 milioni e mezzo di sterline; si propone l'aumento dell'imposta rendita di 1 pence, inoltre d'introdurre un dazio di registrazione di 3 pence per quintale sul grano e di 5 pence per quintale sulla farina.

Il deficit verrà ridotto con ciò a 35 milioni e mezzo, i quali dovranno venir coperti con un prestito di 32 milioni di sterline e con detrazioni dai civanzi dell'ufficio del tesoro.

Particolari

Il nubifragio di Berlino.

Berlino, 15. — Durante il nubifragio di ieri, i vigili con tutte le riserve e con 60 battelli furono chiamati in soccorso, nello spazio di tre ore, in circa 300 punti, sia per spegnere incendi, sia per opporre ripari alla violenza delle acque. Nei quartieri bassi della città l'acqua salì all'altezza di un uomo. I giardini furono totalmente devastati dalla grandine.

Le sale terrene della Camera dei deputati sono allagate, e l'acqua dovette venir estratta con le pompe.

Presso la stazione Schönhausen deragliò la locomotiva di un treno della ferrovia del Nordring. Il macchinista ed il fuochista rimasero feriti.

Dallo Stettiner-Bahnhof non partiranno treni fino a nuove disposizioni, essendo allagato il binario. E' pure inondata l'ufficio postale della stazione.

Una comunicazione insignificante.

Londra, 15. — Si dice che la comunicazione fatta dai capi boeri a lord Kitchener e da questi notificata al governo inglese contiene poco più della preghiera di poter adoperare il telegrafo per consultare il presidente Kruger ed i delegati boeri in Europa circa alcuni punti che dovrebbero venir compresi nelle condizioni di pace.

La regina Natalia

si converte al cattolicesimo?

Parigi, 15. — Si annuncia da Berksur-Mer: La regina Natalia di Serbia, stabilita qui fin dall'ottobre dell'anno scorso, ha abiurato sabato nel pomeriggio nella cappella dell'ospitale Casin alla religione ortodossa ed è passata al cattolicesimo. Il battesimo fu celebrato dal parroco del quartiere Plaisance di Parigi.

Sac. Edoardo Marozzi Direttore resp

Tende Persiane TRASPARENTI di legno bianche e colorate Udine - Ponte Poscolle 11 - Udine. G. MARCUZZI Tappeziere in mobili e carrozze.

FERRO-CHINA BISLERI

Cura primaverile del sangue

L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.»

Acqua di Nocera Umbra

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Lagrima di China

Liquore tonico corroborante, digestivo

Premiato con medaglia d'argento.

Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista

LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine)

Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

Alberto Raffaelli

Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna

Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine

Denti e Dentiere artificiali

Otturazioni in genere ed in porcellana. — Assoluta novità.

Estrazione senza dolore

Riceve dalle 8 alle 18

Premiata con diploma d'onore

Biancheria confezionata da Signora di lavorazione propria — pronta in casa

CORREDI DA SPOSA da L. 600 a L. 3.000 più CORREDI DA CASA e di NEONATI.

Lavorazione fina e accurata. Ricami a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi

L. Marchi

Piazza V. E. 4 casa Spinotti e Negozio in Mercatovecchio

MAGAZZINI MANIFATTURE

Tiziano D'Orlando

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

Udine - ANGELO SCAINI - Udine

Premiata Fabbrica Concimi

specialità perfosfato azotato-azoto gratis

Concimi per fiori e ortaggi

Solfato rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa

DEPOSITO olio minerale e grassi per macchine

BENZINA di Germania per automobili

Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi

CARBURO DI CALCIO

della Fabbrica di Terni

DEPOSITO di olio pesante di Catrame e Soda di Solvay per la cura dei gelsi infetti dalla DIASPIA PENTAGONA

Fabbrica acido solforico

Prodotti chimici per l'agricoltura

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
<i>da Udine a Venezia</i>		<i>da Venezia a Udine</i>		<i>Casarsa Portogr.</i>		<i>Portogr. Casarsa</i>	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.15	D. 14.20	17.—	<i>Udine Cividale</i>		<i>Cividale Udine</i>	
O. 17.90	22.24	O. 13.37	23.25	M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35	M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
<i>Udine Pontebba</i>		<i>Pontebba Udine</i>		<i>Udine S. Giorgio Trieste</i>		<i>Trieste S. Giorgio Udine</i>	
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38	M. 7.35 D. 8.35 10.40		D. 6.20 M. 8.25 10.12	
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	M. 13.16 O. 14.15 19.45		M. 12.30 M. 14.30 16.05	
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	M. 17.56 D. 18.57 22.15		D. 17.30 M. 19.04 21.23	
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40	<i>Udine Venezia</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>	
O. 17.35	20.45	D. 18.59	20.05	M. 7.35 D. 8.35 10.45		D. 7.— M. 8.57 9.53	
<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste Udine</i>		<i>Udine S. Giorgio Venezia</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>	
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 13.16 M. 14.35 18.90		M. 10.30 M. 14.14 15.50	
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55	M. 17.56 D. 18.57 21.30		D. 18.25 M. 20.24 21.16	
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—	<i>Udine Venezia</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>	
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32	M. 7.35 D. 8.35 10.45		D. 7.— M. 8.57 9.53	
<i>Casarsa Spilimb.</i>		<i>Spilimb. Casarsa</i>		<i>Udine Venezia</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>	
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43	M. 13.16 M. 14.35 18.90		D. 18.25 M. 20.24 21.16	
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—	<i>Udine Venezia</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>	
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10	M. 7.35 D. 8.35 10.45		D. 7.— M. 8.57 9.53	

ORARIO ESTIVO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.— 8.45 11.20 14.50 15.45 18.— S. T. 8.15 9.— 11.35 15.05 16.— 18.15
 Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 20.15 — arr. a S. Daniele 9.40 13.— 16.35 19.45 21.35
 Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25
 Part. dalla S. T. 8.17 7.35 10.40 15.15 14.20 17.30 — arr. S. T. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45
 Dal 1 giug. al 15 ott. nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato par. da S. Daniele 20.35 arr. S. T. 21.55

Martinuzzi Francesco

UDINE - PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Fiochi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo ⁹⁰⁰/₁₀₀₀.

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

LUIGI ROSELLI

UDINE — Via Rialto N. 12 — UDINE

Mercerie e chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio

Grande deposito fiammiferi di legno e cera — Lucido e Vernice inglese per scarpe — Rubineti (spine per botti) in legno e metallo — Posateria da tavola — Articoli per calzolai e forme di legno per scarpe — Specialità in articoli per fumatori.

Rappresentante e depositario di oggetti in Alluminio della Ditta **CLAUDIO ZECCHINI di Milano**



INTERESSANTE!

La ben conosciuta e premiata ditta *Domenico Bertaccini* in Mercato vecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che viene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.

Profumeria libri da devozione e per la s. messa

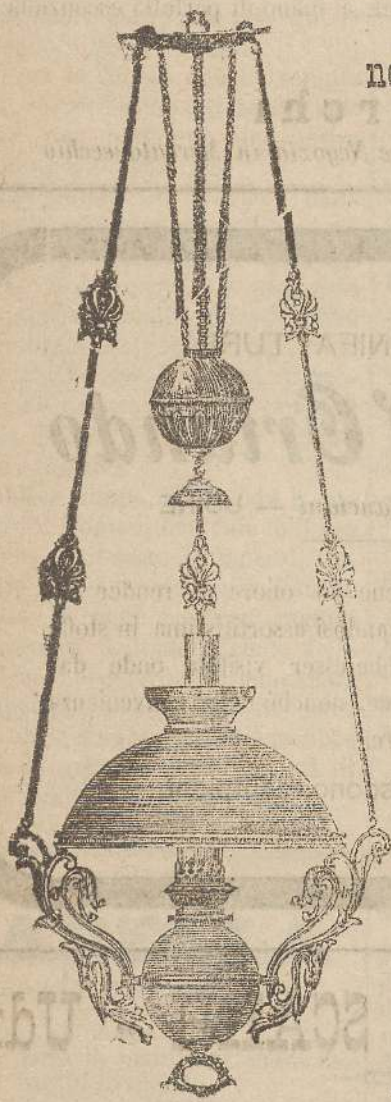
Non vi scervellate

nella ricerca di lumiere o lampadari ad olio od a petrolio

GRANDE ASSORTIMENTO

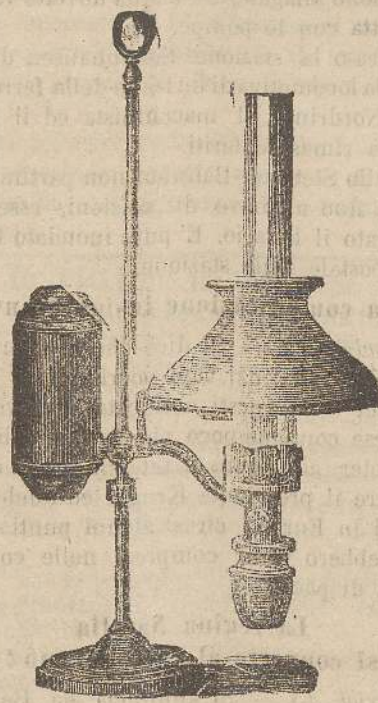
tiene il signor

Domenico Bertaccini



In Mercatovecchio dove potrete trovare lumiere e lampadari di ogni genere, garantiti, con tutti i perfezionamenti che l'ingegno umano ha saputo escogitare negli ultimi tempi. Fanali ad olio, lumiere da portarsi in giro a mano o da appendere alle pareti, lampadari da appendere ai soffitti ecc. ecc.

Egli riceve in cambio anche lampadari e lumiere vecchie, rinnova le macchine su vecchie lumiere. Si fabbricano anche, a richiesta.



Domenico Bertaccini
Via Mercatovecchio
UDINE



delle specialità
MAGAZZINO

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellino che vola,
Vedendole si belle, si consola
La dama, il vagheggiar, la faccia tosta.

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola,
Nè voglio a persuader, spender parola,
Chè spender fiatò è una fatica e costa.

Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

Scegliete!... gabbie tonde, a cestellini
E quadre ed a cassette... Avanti, avanti!...
Prendete voi le gabbie... a me i quattrin.

Interessante

Macchinetta
per fare il burro in casa



Con questo apparecchio si ottiene il burro in pochi minuti col vantaggio di sapere che è fatto di latte fresco e libero di germi nocivi; mentre comperando il burro già fatto, s'arrischia di ricevere Margarina o burro adulterato invece di burro genuino. Così si fa anche la Panna.

Si vendono in varie grandezze esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini

in Mercatovecchio dove trovansi anche le Macchinette per fare gelati in casa.

Artriti, Sciatica, Reumatismi, Lombaggini

si guariscono prontamente coll'efficacissimo

Linimentum Capsici compositum

marca "Ancora,"

della Farmacia RICHTER di Praga.

60 anni di continuo e provato successo. Migliata di guarigioni all'anno.

Si domandi sempre il "LINIMENTUM CAPSICI COMPOSITUM," di Praga.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia nella reale Farmacia FILIPPUZZI-GIROLAMI.

Prezzo del Flacono piccolo L. 1.50 — medio L. 2.50 — grande L. 3.25.

Tossi, Bronchiti, Asma, Raucedini

ed in generale tutte le affezioni degli organi respiratori, si guariscono rapidamente ed infallibilmente colle rinomatissime

Polveri pettorali "PUPPI,"

preparate esclusivamente nella Farmacia reale FILIPPUZZI-GIROLAMI.

L. 100 LA SCATOLA

— SI FANNO SPEDIZIONI ANCHE IN PROVINCIA —